

Pag	Testata	Data	Titolo
			<b>POLITICA COMUNALE</b>
2	TEMPO ROMA	06.09.2010	Gruppi emergenti Concorso musicale (Estratto da Pag. 32)
3	TEMPO ROMA	06.09.2010	Il Comune preferisce appaltare gli asili ai privati [RAI CHIARA] - (Estratto da Pag. 32)
			<b>CRONACA INFORMAZIONE</b>
4	MESSAGGERO	06.09.2010	Doppio trasporto di pazienti su volo Ami (Estratto da Pag. 34)
			<b>POLITICA REGIONALE</b>
5	MESSAGGERO ROMA	06.09.2010	Nomadi, vertice in Questura per gli sgomberi dei minicampi [ROSSI FABIO] - (Estratto da Pag. 35)
6	REPUBBLICA ROMA	06.09.2010	Sgomberi rom, scontro in Comune [SERLONI LAURA] - (Estratto da Pag. 1)



**CIAMPINO**  
**Gruppi emergenti**  
**Concorso musicale**

■ Al via la prima edizione del concorso musicale per gruppi emergenti Radio Concert. La partecipazione è gratuita e aperta a band di almeno 4 elementi che presentino due motivi: uno inedito e una cover, entro il 7 settembre. L'iniziativa è promossa dall'Assessorato alle politiche giovanili del Comune di Ciampino e Stazione Birra.





## Ciampino I nuovi criteri per la gestione delle mense e degli scuolabus tagliano fuori l'Asp spa

# Il Comune preferisce appaltare gli asili ai privati

Chiara Rai

Bando di gara indetto sotto il solleone d'agosto per il Comune di Ciampino che fa scoppiare un mare di polemiche e mette alla porta l'Asp spa, l'azienda che gestisce molteplici servizi per gli asili nido. Quest'anno si è trattato di un argomento bollente: un bando per la gestione degli asili nido comunali con scadenza fissata per il 27 agosto per un importo a base d'asta di 3.762.380 euro. Lo scorso anno ad accendere la miccia furono sempre bandi estivi, ma si trattava dell'assunzione di dirigenti della pubblica amministrazione. «A parte la data del bando abbastanza insolita per un servizio che sarebbe dovuto partire il primo settembre scorso, cioè due giorni dopo l'apertura delle buste - afferma Sergio Pede, coordinatore di Alleanza per l'Italia di Ciampino - altre cose rendono degno di attenzione questo bando. Il servizio attualmente è gestito dall'Asp spa, l'azienda comunale. La gestione è considerata da tutti di buon livello. Ebbene, uno dei requisiti inseriti nel bando ha escluso l'Asp dalla partecipazione». Sembra, infatti, che l'Asp non abbia avuto negli ultimi tre anni un fatturato relativo agli asili nido, uguale a quello previsto dalla base d'asta. In pratica l'azienda è stata esclusa dalla partecipazione al bando in quanto negli ultimi tre anni ha gestito gli asili nido comunali, dal servizio mensa a quello di scuolabus, ad un prezzo più basso di quello attuale. Nei requisiti del bando viene, inoltre, richiesta la gestione di un asilo nido con almeno sessanta posti e contestualmente si richiede un fatturato minimo per la gestione di 128 posti. «Per il progetto psico-pedagogico, socio-educativo, didattico e organizzativo, viene dichiarato un massimo di 30 punti - continua l'ex vice sindaco Pede - ma poi scorrendo le varie voci si scopre che i punti sono 35». Bizzarria e confusione dunque, ma la campanella suonerà fra qualche giorno e tra polemiche e sconcerto, il nuovo gestore degli asili di Ciampino, comune guidato dal centrosinistra, sarà presto reso noto.



Polemiche per la gestione di mense e scuolabus a Ciampino





## VENEZIA-CAGLIARI-ROMA

### Doppio trasporto di pazienti su volo Ami

Doppio trasporto di pazienti con voli ospedale Venezia-Cagliari-Roma Ciampino operati da un velivolo dell'Aeronautica Militare. Un ragazzo



di 16 anni, affetto da una grave patologia e ricoverato nell'Unità operativa Universitaria di Padova è stato riportato in Sardegna con un volo dell'Ami da Venezia ad Elmas. Im-

piegando lo stesso volo è stata anche trasferita una bimba di due anni, gravemente ammalata, dalla Sardegna all'Ospedale Bambin Gesù.





# Nomadi, vertice in Questura per gli sgomberi dei minicampi

Alemanno: «Negli insediamenti regolari solo chi rispetta la legge»

La stretta del Campidoglio  
E il sindaco a Parigi incontra  
Besson e Lellouche

dal nostro inviato  
**FABIO ROSSI**

PARIGI - Tre mini accampamenti abusivi da sgombrare, ogni settimana, fino a esaurire i 200 piccoli insediamenti di nomadi (con una popolazione complessiva di 2.500 persone) che il Campidoglio ha censito a Roma, oltre ai 60 già chiusi negli ultimi mesi. Gianni Alemanno traccia le linee dell'intervento da Parigi. Dove oggi, proprio sul tema dei rom, incontrerà il ministro francese per l'Immigrazione, Eric Besson, e il segretario di Stato agli Affari europei, Pierre Lellouche.

«Sui mini insediamenti bisogna fare un lavoro sistematico e veloce, ma equilibrato, senza strappi o forzature -

spiega il sindaco - Tenendo una pressione costante e decisa, perché non c'è un intervento risolutivo una volta per tutte». Insomma, bisogna sgomberare i piccoli campi abusivi, ma anche tenere sotto controllo la situazione, per evitare che si riformino. «Questo problema è comune a tutta l'Europa - sottolinea Alemanno - È un fenomeno che è stato anticipato dalle favelas e dalle baraccopoli del sud del mondo, ma ora è diffuso anche da noi».

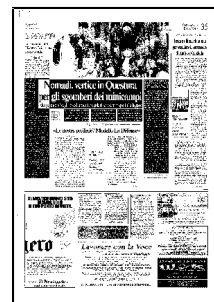
Questa mattina, a Roma, si terrà un vertice in Questura per stabilire le prime mosse. «Tutti gli interventi saranno coordinati tra Comune, vigili urbani, carabinieri e polizia - dice il sindaco - Questo per evitare che, come successo in passato, si eseguano blitz ba-

sati esclusivamente su esigenze di sicurezza, ma senza un collegamento con gli indispensabili servizi sociali». Per questi lavoro il primo cittadino ringrazia anche il Comitato di garanzia, che riunisce 12 associazioni del mondo cattolico. Nei nuovi campi, poi, non ci saranno ingressi selezionati per questioni etniche o di anzianità di permanenza in Italia. «Ci andranno tutti coloro che fanno la scelta di rispettare la legalità e scelgono l'integrazione - ribadisce Alemanno - Anche perché in quei campi sarà impossibile fare cose irregolari».

Oggi, però, sarà inevitabi-

le il paragone con le scelte del governo di Nicolas Sarkozy, che ha impresso una forte accelerata sulle espulsioni dei nomadi. Ma su questo fronte il sindaco rivendica «due differenze fondamentali con la situazione francese: innanzitutto noi abbiamo da tempo un piano nomadi e non dobbiamo recuperare in poco tempo il lavoro non fatto». Quindi, «abbiamo stabilito un dialogo con la comunità nomade, che ci consente un'ampia consultazione prima di fare qualsiasi intervento».

Intanto ieri, nell'ambito del pellegrinaggio a Parigi dei "Bambini in missione di Pace" organizzato dall'Unitalsi, Alemanno è stato il primo politico non francese a parlare dal pulpito della cattedrale di Notre-Dame de Paris. «In questa cattedrale, come nelle tante chiese del nostro continente, c'è scritta la storia dell'Europa, della nostra civiltà, cultura e identità - ha detto il sindaco nel suo intervento - Nessuno può cancellare questa verità profonda, queste radici cristiane della nostra Europa, che un giorno saranno proclamate a gran voce nelle leggi fondamentali dell'Unione europea».





Al via gli interventi per la demolizione e le espulsioni nei campi abusivi. Il sindaco: nelle strutture attrezzate anche chi è in città da meno tempo

# Sgomberi rom, scontro in Comune

*Alemanno: no al limite di 10 anni per chi può restare. Il pdl Santori: la norma lo prevede*

**LAURA SERLONI**

**V**IA agli sgomberi degli insediamenti abusivi, ma è già polemica. Dopo l'annuncio del presidente della commissione Sicurezza del Campidoglio, Fabrizio Santori, che sottolineava come possano «accedere ai campi attrezzati i rom che vivono nella capitale da 10 anni», da Parigi è intervenuto il sindaco, Gianni Alemanno. «Nessuno ha stabilito quel limite. Resta chi fa la scelta di rispettare la legalità e sceglie l'integrazione». E poi la stoccata del primo cittadino, che oggi incontrerà il ministro per l'immigrazione, Eric Besson, autore dei decreti francesi di espulsione: «Si vuole per forza esasperare il clima, presentando una situazione drammatica che non esiste. L'Italia non è la Francia».

Ma, regolamento alla mano, in giornata Santori precisa: «Ho citato la norma, che il limite invece prevede». La norma è il comma c dell'articolo 3.1 del regolamento sui campi nomadi. E la Prefettura chiarisce: «Sono state date delle regole che entreranno a regime quando il piano sarà completato. Ora non ci può essere un'interpretazione alla lettera, ma chi è in regola e non ha carichi pendenti potrà essere accolto».

E intanto da oggi e per l'intera settimana inizierà il lavoro delle ruspe per demolire gli accampamenti non autorizzati che sono oltre 200 secondo le stime del Campidoglio. «Porteremo avanti le operazioni con gradualità, man mano che saranno disponibili i luoghi per l'accoglienza — dice Alemanno — Nessuna forzatura, ma sarà un lavoro sistematico e regolare».